



COMUNE DI EBOLI
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022
Nota integrativa allo schema di bilancio

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Gli enti locali sono tenuti a deliberare annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Scompare quindi, quale allegato al bilancio di previsione il bilancio triennale.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello;
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e deve contenere:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

IL CAMBIO DI CONTABILITA'

La riforma del sistema contabile, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2019 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto del 01/03/2019, il quale ha modificato sia il principio contabile generale n. 16 (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011) e l'allegato 4/1 relativo alla programmazione. Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), soprattutto con riguardo alla registrazione delle spese di progettazione e all'attivazione del "Fondo pluriennale vincolato" ("FPV"), in coerenza con le nuove regole in tema di lavori pubblici apportate al nuovo "Codice dei Contratti pubblici" (D.Lgs. n. 50/2016). Anche l'Allegato n. 4/3 – Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – al D.Lgs. n. 118/2011, viene modificato nella parte relativa alla contabilizzazione delle sopravvenienze passive e le insussistenze dell'attivo, nel caso in cui l'Amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione.

Infine viene modificato anche l'Allegato n. 4/4 – Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato – del D.Lgs. n. 118/2011, concernente la "Definizione e funzione del bilancio consolidato del Gruppo amministrazione pubblica", prevedendo che per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non sia obbligatoria.

Il successivo decreto del 01/08/2019 è intervenuto sul principio contabile generale n. 16 (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011), per adeguare la disciplina dell'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali.

E' inoltre stato modificato il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), per definire i principi applicati riguardanti il rendiconto della gestione, sia le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto aggiornati a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione), definendo altresì le modalità di compilazione degli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione presunto.

Anche il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) è stato modificato al fine di disciplinare la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, definire le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 (nello stesso senso è stato modificato il principio applicato alla contabilità economica patrimoniale allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011); adeguare i principi applicati riguardanti l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge n.145/2018 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali; indicare, attraverso un esempio, le scritture contabili riguardanti i rimborsi incondizionati degli addebiti diretti (SEPA Direct Debit);

Sono inoltre stati modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011) per adeguarlo al decreto MEF 25/01/2019 concernente "Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato, nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), con particolare riferimento alla necessità di definire i saldi di competenza finanziaria a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, nel quadro generale riassuntivo e nei prospetti degli equilibri, inserire le tabelle analitiche delle quote del risultato di amministrazione vincolate, accantonate e destinate agli investimenti, inserire le tabelle contenenti i parametri di deficitarietà strutturale, definite dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018.

EFFETTI DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI SUL BILANCIO 2020 -2022

Con atto del Commissario, con i poteri spettanti alla Giunta Comunale, n. 147/G del 29/05/2015 è stata approvata l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data dell'01/01/2015 a cui hanno fatto seguito gli atti di variazione delle reimputazioni contabili. Le risultanze dell'operazione del riaccertamento hanno fatto emergere un disavanzo che, con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 27/07/2015, è stato deciso di ripianare in rate costanti di trenta anni per un importo di €. 404.491,11 annui. Pertanto il bilancio apre con la prima voce di uscita proprio con l'importo del disavanzo da coprire.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili APO sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2020	€ 98.328.943,02	€ 116.809.865,89	€ 110.092.484,04
Esercizio 2021	€ 67.104.181,26		
Esercizio 2022	€ 63.236.744,49		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si premette che dal 2019 è stato eliminato il vincolo sugli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Pertanto il Comune è libero di definire in autonomia la propria politica tributaria del triennio 2020-2022.

Anche in relazione a quanto previsto nella L 160/2019 - legge di bilancio per il 2020 con la quale sono state previste delle novità in riferimento all'IMU-TASI con l'abrogazione della TASI e riforma dell'IMU prevista all'art. 1 commi 738 - 783. A decorrere dal 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della L. 27.12.2013, n. 147 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Pertanto viene eliminata l'imposta unica comunale (TASI) dal 2020, confermata solo la TARI e abolizione dell'IMU e nuova disciplina dell'imposta. Con detta norma è stata disposta altresì al comma 779, che per il solo anno 2020 è possibile approvare i regolamenti IMU oltre il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022 e comunque entro e non oltre i termini di approvazione del bilancio che con il D.L. 18/2020 è stato differito al 31/07/2020, in assenza di tale regolamento non sarà possibile applicare quello in vigore nell'anno 2019. Relativamente alla TARI il termine per l'approvazione delle tariffe corrispettive per l'anno 2020 deve essere effettuato anch'esso entro il termine di approvazione del bilancio per l'anno 2020. Dall'anno 2020 la procedura di approvazione del Piano finanziario dovrà seguire il seguente iter: Redazione del Piano finanziario da parte del soggetto che svolge

il servizio, approvato dall'Autorità competente o dal Consiglio Comunale – art. 1 c. 683 della L. 147/2013. Il piano finanziario predisposto dal soggetto gestore del servizio integrato dei rifiuti annualmente in conformità con le indicazioni metodologiche dell'art. 18 allegato a) – art. 6 deliberazione 443/2019 e art. 18 allegato A) viene poi trasmesso all'Ente territorialmente competente, seguita dalla validazione e assunzione delle pertinenti determinazioni dall'Ente territorialmente competente, trasmissione della predisposizione del piano economico finanziario ad ARERA, verifica della coerenza regolatoria e quindi approvazione da parte di ARERA in caso di esito positivo. La competenza in materia tariffaria dell'ARERA è prevista all'art. 1 c. 527 della L. 205/2017: *"Approvazione delle tariffe definite in base alla legislazione vigente dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale"*. ;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed in base alle risorse destinate dai trasferimenti della Regione Campania e dalle entrate proprie dell'Ente, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata una attenta verifica delle poste inserite nel bilancio di previsione 2020- 2022.

3) per quanto riguarda la spesa di personale,: sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto del turn over programmato in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'Ente nel rispetto dei nuovi limiti disposti dal DM 17/03/2020.

4) Con il D. L 124/2019, convertito, con modificazioni, nella L. 157/2019, sono state previste alcune abrogazioni di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali rispetto alle nuove regole di finanza pubblica, anche per rispondere alle esigenze di semplificazione amministrativa ed in particolare, l'abrogazione dell'obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e pubblicazioni, per studi incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009, abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni, dei limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50% della spesa sostenuta nel 2009, all'acquisto, manutenzione, noleggio di autovetture per una spesa pari al 30% di quella sostenuta nel 2011, abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili e per quelli concernenti la locazione e manutenzione degli immobili.

5) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), ovvero alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

6) politica di indebitamento: il Comune Eboli non ha previsto il ricorso all'indebitamento per il triennio 2020/2022 per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, se non per l'eventuale attivazione del mutuo da attivare per reperire le risorse necessarie occorrente per la demolizione di opere abusive disposte dalla procura.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione (e di gestione) sono:

> Principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

> Principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli 1 relativo alle spese correnti e del titolo 4 relativo alle spese per rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti;

> Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate di cui ai titoli 4 e 5 e le entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Ai sensi del Decreto 2 aprile 2015 Del Ministero Dell'economia e Delle Finanze, Il maggiore disavanzo da riaccertamento può essere annualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili e ai sensi del comma 866 Legge 205/2017 (legge di stabilità 2018)

Per gli anni dal 2020 al 2022 gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Nel bilancio triennale il comune si è avvalso di questa possibilità.

I prospetti che seguono evidenziano il rispetto dei suddetti equilibri di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	10.796.470,35				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		404.491,11	404.491,11	404.491,11
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		37.329.130,40	36.102.846,48	36.108.552,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		36.303.730,95	34.839.247,26	34.996.617,95
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			3.599.116,77	3.456.991,87	3.457.251,39

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		15.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.492.390,30	1.571.995,61	1.573.518,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			267.144,15	109.607,27	80.128,27
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			128.627,52	132.963,88	137.446,88
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-886.481,96	-712.887,50	-866.075,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		931.031,96	757.437,50	910.625,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			267.144,15	109.607,27	80.128,27
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		44.550,00	44.550,00	44.550,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		54.080.312,62	24.921.834,78	21.048.691,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		931.031,96	757.437,50	910.625,17
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		44.550,00	44.550,00	44.550,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		53.108.830,66 0,00	24.108.947,28 0,00	20.082.616,45 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		15.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELL'EQUILIBRIO GENERALE

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	10.796.470,35	-	-	-	Disavanzo di amministrazione		404.491,11	404.491,11	404.491,11
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	50.014.390,70	36.303.730,95	34.839.247,26	34.996.617,95
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.880.636,94	21.600.283,72	21.256.292,72	21.256.292,72	Titolo 2 - Spese in conto capitale	46.461.119,93	53.108.830,66	24.108.947,28	20.082.616,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.067.706,43	11.308.600,12	10.114.189,62	10.114.189,62	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	7.615.516,58	4.420.246,56	4.732.364,14	4.738.070,53	Titolo 3 - Spese per incremento di attivi finanziarie	125.787,18	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	49.319.113,33	53.780.312,62	24.621.834,78	20.748.691,62	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivi finanziarie	1.767.162,80	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali	104.650.136,08	91.109.443,02	60.724.681,26	56.857.244,49	Totale spese finali	96.601.297,21	89.512.561,61	59.048.194,54	55.179.234,40
Titolo 6 - Accensione di prestiti	382.468,40	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.511.815,84	1.492.390,30	1.571.995,61	1.573.518,98
					<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità'</i>		126.627,52	132.963,88	137.446,88
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.677.261,41	6.819.500,00	5.979.500,00	5.979.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.879.370,99	6.819.500,00	5.979.500,00	5.979.500,00
Totale titoli	116.809.865,89	98.328.943,02	67.104.181,26	63.236.744,49		110.092.484,04	97.924.451,91	66.699.690,15	62.832.253,38
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	127.606.336,24	98.328.943,02	67.104.181,26	63.236.744,49	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	110.092.484,04	98.328.943,02	67.104.181,26	63.236.744,49
Fondo di cassa finale presunto	17.513.852,20								

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, CON ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Tutte le previsioni di entrata e di uscita contenute negli schemi di bilancio sono state formulate, nel rispetto della vigente normativa.

Le entrate

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che dal 2019 non è più stata reiterata la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015, previsto dalla legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) e successivamente prorogato di anno in anno fino al 2018.

Anche per l'anno 2020, così come già avvenuto per il 2019, il Comune ha libertà di manovra sulle proprie entrate anche di tipo tributario (le entrate di tipo patrimoniale, la TARI e l'imposta di soggiorno sono sempre state escluse dal blocco).

Il D.L.119/2018 aveva introdotto la definizione agevolata (ter) per i debiti tributari, sia a fronte di accertamenti che risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017: con l'art. 37 del DL 124/2019 (collegato fiscale 2020), è stato posticipato dal 31 luglio al 30 novembre 2019 il termine per il versamento di somme dovute a titolo di definizione agevolata in questione;

Nel corso del 2019 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti.

In particolare il D.L. 34/2019 (decreto crescita) ha introdotto le seguenti novità:

- estensione dell'ambito operativo del ravvedimento operoso in caso di versamento frazionato
- modifica di modalità e termini di invio delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni, introducendo l'obbligo di trasmissione telematica in apposito formato per consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili al pagamento dei tributi.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove possibile, cercando di tener conto dei presumibili effetti economici (spesso aleatori) e le modifiche normative che hanno impattato sul gettito.

Di seguito i principali criteri utilizzati per la stima di gettito delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Articolo 1 commi 738 - 783 legge 160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	6.131.458,95*		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento	6.210.220,45*		
	*incluso TASI		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	6.400.000,00	6.350.000,00	6.350.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>Il quadro normativo è stato completamente rivisto ad opera della legge 160/2019 confermando ad ogni modo l'impalcatura dell'imposta.</p> <p>Si registra un trend positivo del gettito frutto dell'attività accertativa effettuata che ha fatto emergere un aumento di gettito spontaneo delle aree edificabili.</p> <p>Bisogna considerare una possibile estensione del ricorso alle agevolazioni previste dalla Legge 160/2019 in merito ai canoni concordati ed ai comodati gratuiti e/o diritti di abitazione, esenzione per i coltivatori diretti e IAP dell'IMU dovuta per i terreni agricoli.</p> <p>La previsione 2020 e seguenti è tuttavia condizionata e continua a presentare profili di maggiore incertezza in relazione al termine che i contribuenti interessati hanno per presentare le dichiarazioni di imposta mediante le quali comunicheranno al Comune il ricorso alle specifiche nuove agevolazioni.</p>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Stabilizzazione e possibile ulteriore ampliamento dei casi oggetto di agevolazione (canoni concordati con riduzione 25% e usi gratuiti a parenti in primo grado). Sono previsti ristori ministeriale per le esenzione disposte dal D.L. 34/2020.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non si prevedono misure agevolative nel nuovo regolamento da adottare entro il 31/07/2020

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Articolo 1, commi 639 – 731 della legge 147/2013 Articolo 1 comma 26 della legge 208/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	6.479.638,10		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	6.695.568,39		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Si prevede l'integrale copertura dei costi del servizio NU e dei costi amministrativi connessi, in aderenza al nuovo metodo tariffaria di cui alla delibera ARERA 443/2019. Si applicano le tariffe del 2019 in attesa del PEF definitivo da redarre entro il 31/12/2020
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Si prevede l'applicazione delle riduzioni e esenzione da regolamento e ulteriori riduzioni per le attività economiche oggetto di sospensione dell'attività per effetto della emergenza epidemiologica.

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Confermata l'applicazione delle agevolazioni finalizzata a favorire i contribuenti con basso reddito e diversamente abili La stessa, almeno nell'esperienza di applicazione del 2019, non ha avuto un esito tale da comportare significativi cambiamenti nel gettito.
--	--

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.014.954,74		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento	2.007.200,00 Media triennale storica - Valore assunto nell'ambito dell'intervallo di oscillazione derivabile dalle proiezioni costruite con il simulatore messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate (portale del federalismo fiscale)		
Gettito previsto nel triennio incluso le riscossione da ruoli ADE	2020	2021	2022
	2.000.000	2.000.000,00	2.000.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono previste misure tali da incidere sul gettito dell'entrata. Non è attualmente verificabile l'impatto eventuale della riduzione dei redditi per effetto della pandemia da COVID-19 in corso
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non sono previste misure tali da incidere sul gettito dell'entrata
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste misure tali da incidere sul gettito dell'entrata

CANONE DI OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO (permanente e temporanea)

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 446/1997 articolo 63		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	226.256,49		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento	300.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	240.000,00	250.000,00	250.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La legge 160/2019 ha disposto l'emanazione di decreti attuativi per la gestione di un canone unico di ICP e COSAP a decorrere dal 2021. Si riporta la previsione anche per gli anni 2021 e 2022 in attesa di conoscere la nuova disciplina
---	--

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	L'emergenza epidemiologica ha disposto l'esenzione per le occupazione dei pubblici esercizi con contestale ristoro. La previsione per il 2020 è stimata al lordo del ristoro
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste misure tali da incidere sul gettito dell'entrata

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Principali norme di riferimento	Capo I del D.Lgs n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	192.603,52		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	260.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	260.000,00	260.000,00	260.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La legge 160/2019 ha disposto l'emanazione di decreti attuativi per la gestione di un canone unico di ICP e COSAP a decorrere dal 2021. Si riporta la previsione anche per gli anni 2021 e 2022 in attesa di conoscere la nuova disciplina
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non sono previste misure tali da incidere sul gettito dell'entrata
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste misure tali da incidere sul gettito dell'entrata

RECUPERO IMPOSTE PREGRESSE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come contro bilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).

Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
IMU	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TARI	443.991,00	200.000,00	200.000,00
ICP	10.000,00	10.000,00	10.000,00
COSAP	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	763.991,00	520.000,00	520.000,00

Recupero evasione tributaria ICI/IMU

L'attività prevista è in ribasso rispetto all'anno precedente è contempla esclusivamente il completamento delle attività poste in essere dalla società affidataria del servizio accertamento tributario.

Fondo di solidarietà comunale anno 2020

La previsione è stata effettuata sulla base dell'attribuzione ministeriale dell'anno 2020 sulla scorta della elaborazione effettuata dal ministero dell'Interno sulla base del D.P.C.M. in corso di registrazione. La quantificazione delle spettanze è visualizzabile sul sito www.finanzalocale.it. Di seguito si riportano gli importi del fondo di solidarietà comunale 2020 ai sensi dell'articolo 1, comma 921 della legge 145 del 2018 pubblicati sul Sito del Ministero:

Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi	2.896.487,73
Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	2.526.079,63
Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020	3.671,11
Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	21.196,47
totale	5.440.092,72

Trasferimenti erariali

Le entrate provenienti dai trasferimenti da amministrazione pubbliche sono riferite per la maggiore consistenza ad importi dovuti al comune di Eboli quale capofila del piano di zona S03 sia da parte della regione (fondo nazionale politiche sociali) che da parte dello Stato (fondi PAC, SIA, ITTIA, HOME CARE).

Sono previsti altri contributi da parte dello Stato per contributi non fiscalizzati da federalismo municipale come erogati per il 2019, nonché contributi extra per emergenza da coronavirus

Il contributo compensativo IMU-TASI già dal 2019 ha una destinazione vincolata al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale

Per gli altri trasferimenti di spettanza comunale si confermano gli stanziamenti 2019, incluso il contributo delle spese di giustizia assegnati per effetto del DPCM 29/05/2017 (co, 433 e 488 della legge di bilancio 2017) anche se ancora in contestazione, per un totale 1.151.449,69 inclusi i contributi straordinario per emergenza COVID-19 per l'anno 2020

Attribuzioni	Importo
--------------	---------

CONTRIBUTO SEDI DI UFFICI GIUDIZIARI	12.820,89
CONTRIBUTO RISTORO GETTITO TASI PER FINANZIAMENTO PIANI DI SICUREZZA (ART 1, C. 892, LS 145 2018)	429.093,57
FONDO DI SOLIDARIETA ALIMENTARE	356.977,88
CONTRIBUTO DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE ART 114 DL 18 DEL 2020	15.863,86
FONDO FINANZIAMENTO LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE ART 115 DEL 18 DEL 2020	4.284,28
CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI SU OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO (ART 1, C. 540, LS 190/14)	78.651,53
CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017)	5.335,09
CONTRIBUTO PER CRITICITA GETTITO IMU E TASI (ART 1, C. 554, L. 160/19)	248.422,59
TOTALE	1.151.449,69

Sono previsti ulteriori trasferimenti dal D.L. 34/2020, in corso di conversione in legge, a ristoro delle minor entrate che si presumono per l'anno 2020 per effetto della pandemia da Covid-19, in corso di quantificazione, per cui le entrate, da rivedere al ribasso, saranno opportunamente monitorate appena il quadro normativo di riferimento sarà definito.

Sono previsti altri trasferimenti per attività svolte per conto dello Stato in materia di accoglienza integrata e per la tenuta del referendum e per i Piani Azione e Coesione ricevuti dal comune quale capofila del piano sociale di zona S3

Progetto accoglienza integrata - protezione per richiedenti asilo ex-SPRAR- SIPROIMI €. 736.512,51

Rimborso spese per Elezioni (regionali e referendum) € 152.000,00

Trasferimenti correnti Amministrazioni locali

Il Comune di Eboli quale capofila del piano Sociale di Zona S3 registra tra i trasferimenti di altre amministrazione le entrate necessarie per il finanziamento delle attività previste dal Piano sociale
Previsione 2020 5.960.071,88

Entrate da vendita di beni e servizi

Le previsioni di entrata dei servizi prestati dall'Ente tengono conto delle vigenti tariffe, invariate rispetto all'esercizio 2020. Anche queste entrate sono state previste in bilancio sulla base del gettito accertato al lordo delle probabili mancate riscossioni per far fronte alle quali è stato previsto nella parte uscita del bilancio il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Le entrate da servizi e concessioni cimiteriali sono state invece previste sulla base del gettito incassato negli anni precedenti, tenendo conto del fatto che su tali servizi non si registrano sostanziali scostamenti tra gettito accertato e gettito effettivamente incassato.

Previsione assestata 2019- 2.880.810,73

Previsione 2020 – 2.616.659,67

La previsione tiene conto parzialmente delle minore entrate derivante dall'emergenza epidemiologica.

Proventi sanzioni codice della strada

Le previsioni dei proventi Codice della Strada sono state determinate tenendo conto sia dell'andamento degli accertamenti e delle riscossioni del 2019, che subiscono una flessione legata all'introduzione della riduzione della sanzione nel caso di pagamento entro 5 giorni dalla notifica. Trattandosi di risorse significative, sebbene con destinazione della spesa per il 50% alle finalità prevista dall'art. 208 del Dlgs 285/1992, si ritiene indispensabile richiamare già da ora

l'attenzione su questa posta, che se non realizzata potrebbe compromettere il raggiungimento del pareggio di bilancio. In corso d'anno sarà necessario un monitoraggio continuo da cui potrebbe dipendere anche una necessaria riduzione delle poste di spesa.

Previsione assestata 2019- 599.000,00

Previsione 2020 – 633.000,00

Interessi attivi

Previsione assestata 2019- 110.415,59

Previsione 2020 – 108.893,21

L'importo degli interessi attivi sono relativi ai piani di rateizzazione sottoscritti con gli assegnatori dei lotti PIP per il recupero dei maggiori oneri di esproprio pagati dall'Ente

Rimborsi ed altre entrate correnti

Previsione 2020 – 1.011.693,68

E' la previsione delle entrate efferenti ai recuperi di spesa e rimborsi. Tra le poste di maggior rilievo sono da segnalare gli incassi per azione di rivalsa sul recupero delle spese di sentenza per gli assegnatari area PIP in seguito agli accordi di rateizzazione (€ 4.225,25), IVA commerciale da scissione di pagamenti (€ 140.000,00) con analogo stanziamento per la spesa, rimborso delle rate dei mutui afferenti la gestione idrica affidata all'ASIS (€ 155.566,07), rimborso per ristoro ambientale STIR (€ 142.819,00) ed il recupero dal Fondo miglioramento dei servizi come da rilievo MEF (€ 130.000,00).

Entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata derivanti dalle previste alienazioni patrimoniali tengono conto dei valori riportati nel piano delle alienazioni approvato dalla Giunta Comunale.

In seguito alla sottoscrizione dei piani di rateizzazione sottoscritti dagli assegnatari dei lotti in area PIP per maggiori costi sostenuti dall'ente per gli espropri effettuati, sono inseriti in bilancio l'importo delle rate che scadono negli anni in esame per la parte di rimborso riferito alla quota capitale pagata.

In seguito alla revoca dei lotti agli imprenditori inadempienti, si prevede una riassegnazione degli stessi ed i proventi saranno utilizzati per indennizzare gli assegnatari revocati.

Le previsioni da contributi agli investimenti, prevalentemente di fonte regionale, tengono conto del valore delle opere da realizzare sulla base della programmazione regionale in merito ai trasferimenti agli enti locali.

Le previsioni di entrata dei proventi da concessione ad edificare tengono conto delle previste autorizzazioni da rilasciare

Previsioni 2020 – 2.350.000,00

Si è considerato anche le entrate da concessione proveniente da condono (€ 500.000,00), da recupero indennità risarcitoria (€ 250.000,00) e da recupero costi di urbanizzazione da lotti area PIP (€ 600.000,00)

LE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2022 non è stato considerato l'incremento legato al tasso d'inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel documento unico di programmazione;

Uscite correnti

Redditi da lavoro dipendente

Tale tipologia di spesa tiene conto dei posti della dotazione organica dell'Ente ricoperta alla data della redazione delle previsioni di bilancio, nonché delle previste assunzioni per il triennio in programmazione

Gli schemi di bilancio contemplano risorse destinate al Fondo Risorse Decentrate stabili e variabili in linea con quelle destinate alla medesima finalità nell'anno 2019.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

Per l'IRAP su lavoro dipendente valgono le stesse considerazioni fatte per le spese di personale. L'ente ha optato per il regime commerciale sulle attività relative a mensa, trasporto scolastico e asilo nido.

Acquisto di beni e servizi

Le previsioni di spesa sono state formulate sulla base dei servizi attualmente in essere, in un'ottica di continuità rispetto al passato del livello quali-quantitativo dei servizi erogati alla cittadinanza.

Trasferimenti correnti

Le previsioni di spesa tengono conto dell'intervento previsto dall'Amministrazione a sostegno delle attività del terzo settore e in generale di tutti coloro che operano nell'ambito di progetti d'interesse per l'Ente in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono stati quantificati sulla base dei prestiti in ammortamento e della rinegoziazione dei mutui effettuata con delibera di Giunta 106 del 22/05/2020.

Fondo di riserva

L'accantonamento al fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000: nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Negli schemi di bilancio di previsione 2020-2022 lo stanziamento del fondo di riserva corrisponde allo 0,30, 0,32 e 0,31 per cento delle spese correnti previste per il triennio.

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo. E' stato iscritto un fondo di riserva di cassa rispettivamente del 0,20%.

Passività potenziali

Nel triennio sono stati previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali sulla scorta della media dei riconoscimenti effettuati per gli anni precedenti per sentenze di condanna contro l'Ente per € 50.000,00 annui atteso l'alta aleatorietà derivante dai giudizi in corso.

Nell'ultimo rendiconto approvato risulta già effettuato un congruo accantonamento.

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli

incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il comma 882 della Legge 205/2017 ha introdotto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) modificando il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011). Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021. L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei vigenti principi contabili, sono accertate per cassa.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario in primo luogo individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli. Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

A tale riguardo si evidenzia con non è stato calcolato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le seguenti entrate:

- Addizionale Irpef, poiché nel corso degli anni, sebbene l'accertamento non fosse avvenuto per cassa, le previsioni di entrata si sono sempre completamente realizzate nell'anno successivo a quello di riferimento, non generando pertanto perdite effettive sul bilancio;

- Proventi dei servizi per i quali l'accertamento corrisponde all'incasso effettivo poiché l'erogazione del servizio pone il pagamento anticipato: diritti di segreteria, proventi da celebrazione matrimoni, servizi cimiteriali, diritti rilascio carte di identità, diritti per verifica impianti termici.

Per ciascuna tipologia di entrata per la quale l'Ente ha ritenuto opportuno effettuare l'accantonamento, lo stesso è stato effettuato sulla base della media semplice del seguente rapporto, relativamente agli accertamenti/riscossioni dell'anno 2014: incassi di competenza es. X + incassi esercizio in c/residui X Accertamenti esercizio X

Il completamento a 100 della suddetta percentuale ha costituito l'accantonamento al fondo, sebbene in sede di bilancio di previsione l'accantonamento potesse essere effettuato nella misura minima del 95% del suddetto risultato per il 2020.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	SI
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	SI
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	SI
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 300	INTERESSI ATTIVI	SI
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	SI

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo per il 2020 e il dettaglio dei capitoli per il triennio:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAME NTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	16.160.191,00 6.200.000,00 9.960.191,00	2.779.662,33	2.925.960,35	29,38%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.440.092,72	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	21.600.283,72	2.779.662,33	2.925.960,35	13,55%
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.258.600,12	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	50.000,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	11.308.600,12	0,00	0,00	0,00%
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.616.659,67	395.639,76	416.462,90	15,92%

3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	633.000,0 0	220.482 ,75	232.087 ,10	36,66%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	108.893,2 1	53,87	56,70	0,05%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50.000,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	944.052,6 8	23.322, 23	24.549, 72	2,60%
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.352.605, 56	639.498 ,61	673.156 ,42	15,47%
4020000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11.554.35 7,83			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	11.554.35 7,83	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	37.473.26 9,69			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	37.473.26 9,69	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.212.685, 10	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.540.000, 00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	53.780.31 2,62	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	91.041.80 2,02	3.419.1 60,94	3.599.1 16,77	3,95%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	37.261.48 9,40	3.419.1 60,94	3.599.1 16,77	9,66%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	53.780.31 2,62	0,00	0,00	0,00%

Cap.	Descrizione	% Inc. / Acc.	F.C.D.E. 2020 (C)	F.C.D.E. 2021 (C)	F.C.D.E. 2022 (C)	Cassa
1104	Accertamenti IMU anni pregressi	21,8	65.400,00	65.400,00	65.400,00	No
1106	Accertamenti TASI anni pregressi	55,42	55.420,00	27.710,00	27.710,00	No

1110	Imposta comunale sulla pubblicità	0	40.000,00	40.000,00	40.000,00	No
1111	Accertamenti imposta comunale sulla pubblicità	2,61	261,00	261,00	261,00	No
1205	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	38,76	2.558.160,00	2.558.160,00	2.558.160,00	No
1206	Accertamenti tassa rifiuti e servizi anni precedenti	46,51	206.719,35	93.020,00	93.020,00	No
3102	Diritti di istruttoria rilascio autorizzazioni smaltimento acque reflue	12,94	129,40	129,40	129,40	No
3107	Diritti istruttoria SUAP	3,63	254,10	290,40	326,70	No
3105	Diritti di rogito	0,54	162,00	162,00	162,00	No
3106	Diritti di rogito e istruttoria - urbanistica	0,61	305,00	305,00	305,00	No
3130	Sanzioni per violazioni codice della strada a carico imprese	23,61	11.332,80	11.332,80	11.332,80	No
3130	Sanzioni per violazioni codice della strada a carico famiglie	41,36	206.800,00	206.800,00	206.800,00	No
3131	Sanzioni per violazione di regolamenti comunali ordinanze e leggi da ruoli	0	2.500,00	2.500,00	2.500,00	No
3131	Sanzioni per violazione di regolamenti comunali ordinanze e leggi da famiglie	36,13	3.613,00	3.613,00	3.613,00	No
3135	Sanzioni per violazioni codice della strada riscossione coattiva da ruoli anni precedenti	84,13	841,30	841,30	841,30	No
3137	Sanzioni amministrative ex art.31 comma 4 bis DPR 380/01	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00	No
3400	Proventi derivanti dal controllo delle caldaie private	0	2.000,00	2.000,00	2.000,00	No
3155	Proventi servizio mensa scolastica	3,3	3.300,00	3.300,00	3.300,00	No
3160	Concorso spesa per trasporto scolastico	4	480,00	480,00	480,00	No
3165	Proventi rette frequenza asili nido	6,17	3.085,00	3.085,00	3.085,00	No
3175	Proventi da compartecipazione per micronidi	100	5.000,00	5.000,00	5.000,00	No
3205	Canoni per usi civici	23,41	11.705,00	11.705,00	11.705,00	No
3205	Canoni per diritti del concedente	0	11.705,00	11.705,00	11.705,00	No
3205	Canoni per usi civici arretrati	47,43	118.575,00	118.575,00	118.575,00	No
3205	Canoni per diritti del concedente arretrati	0	118.575,00	118.575,00	118.575,00	No
3210	Canoni di locazione alloggi comunali	10,32	39.804,00	39.804,00	39.804,00	No
3225	Canoni di locazione immobili comunali diversi da abitazioni	1,28	640,00	640,00	640,00	No
3232	Canoni di locazione alloggi centro storico - lotto A e lotto N	25,7	1.593,40	1.593,40	1.593,40	No
3270	COSAP.	0	100.000,00	100.000,00	100.000,00	No
3271	Accertamenti COSAP	6,77	677,00	677,00	677,00	No
3273	Proventi da concessioni aree	0,22	473,00	473,00	473,00	No
3300	Interessi attivi diversi	1,89	56,70	56,70	56,70	No
3520	Introiti e rimborsi diversi	8,65	3.460,00	3.460,00	3.460,00	No
3526	PROVENTI DA CONCESSIONARI PER COMPENSO COMMISSIONE GIUDIATRICE CONCESSIONE LL.PP. (U. CAP. 1659)	100	1.000,00	0,00	0,00	No
3534	Trattenute varie ai dipendenti (scioperi, ritardi ecc.)	1,01	389,24	389,24	389,24	No
3554	Proventi derivanti da sentenza di condanna spese legali a favore dell'ente 15%	5,86	87,90	87,90	87,90	No
3554	Proventi derivanti da sentenza di condanna spese legali a favore dell'ente per avvocatura interna	2,62	222,70	209,60	209,60	No
3586	Rimborso I.N.A.I.L.	4,72	141,60	141,60	141,60	No

3590	Entrate per ristori provenienti dalla raccolta differenziata	35,14	12.265,22	12.265,22	12.265,22	No
3592	Aggio e recupero spese postali di spettanza società di riscossione (cap. uscita 1451)	9,35	1.870,00	1.870,00	1.870,00	No
3595	Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi per condanna in solido su sentenze	34,52	5.113,06	5.374,31	5.597,53	No
			3.599.116,77	3.456.991,87	3.457.251,39	

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	30.952.916,06
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	7.886.386,45
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	39.037.827,62
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	39.487.093,10
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	533.076,21
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	115.927,12
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	224.035,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	38.196.922,94
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	8.275.940,47
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	29.920.982,47

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	21.949.842,06
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019. (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	4.364.457,31
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	1.208.681,17
Altri accantonamenti	7.962.727,93
B) Totale parte accantonata	35.485.708,47
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.053.444,27
Vincoli derivanti da trasferimenti	484.397,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	271.349,99

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.875.000,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	5.684.191,81
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-11.248.917,81
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il disavanzo che emerge è relativo al riaccertamento straordinario effettuato nel 2015 che sarà coperto in quote costanti per 26 anni residui, nonché dalla nuova modalità di contabilizzazione del FAL ai sensi della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale.

Il prospetto riporta altresì il temporaneo valore del Fondo pluriennale Vincolato a seguito dell'attività di riaccertamento in corso.

Nel bilancio 2020 non è previsto l'utilizzo dell'avanzo

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON RISORSE DISPONIBILI:

Indebitamento

Negli schemi di bilancio è analizzata la capacità di indebitamento dell'Ente.

Da quanto sopra emerge che l'Ente, ha un'elevata capacità di indebitamento che tuttavia deve essere analizzata compatibilmente alle disponibilità di bilancio ed all'obbligo del pareggio di bilancio circa la sostenibilità finanziaria di nuova spesa corrente indotta dall'assunzione di nuovi mutui.

Negli schemi di bilancio è prevista la contrazione di nuovi indebitamenti esclusivamente per l'eventuale attivazione di finanziamenti necessari alla realizzazione di demolizioni oggetto di ordinanze della Procura.

CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONO PROGRAMMI

I crono programmi degli investimenti previsti finanziati con alienazioni patrimoniali e contributi da privati e da amministrazioni pubbliche saranno definiti, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate.

Le altre spese programmate nel 2020 sono previste con l'obiettivo di essere realizzate entro il 31.12.2019, fermo restando che in corso d'anno si verificheranno i relativi crono programmi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Eboli non ha in corso utilizzi di strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, I CUI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI SUL SITO INTERNET DEL COMUNE

Ente/Organismo strumentale	Anno bilancio approvato	Risultato economico	Pubblicato su sito Comune
Consorzio Farmaceutico intercomunale	2018	Utile € 12.060,00	si
ASIS Salernitana Reti impianti Spa	2018	Utile € 61.970,00	si
SOCIETA' CONSORTILE MISTA P.A. PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL COMUNE DI EBOLI IN LIQUIDAZIONE	2017	0,00	si
CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO SA 2 in liquidazione	2018	Perdita € 1.572.834,00	si
Ente di Ambito Sele in liquidazione	2017 finanziario		si

I risultati economici risultano positivi ad eccezione del Consorzio dei comuni del Bacino SA2 in liquidazione per il quale il Comune di Eboli non ha affidato servizi. Con delibera 1 del 29/03/2019 il Commissario liquidatore ha deliberato la cessazione di ogni attività.

Pertanto non occorre ripianare perdite né accantonare fondi in bilancio.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA PERCENTUALE

Società	% di partecipazione
Eboli Patrimonio srl (in liquidazione del 29/05/2015)	100
Consorzio Farmaceutico intercomunale	28,57
ASIS Salernitana Reti impianti Spa	9,30
SOCIETA' CONSORTILE MISTA P.A. PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL COMUNE DI EBOLI	1,43
CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO SA 2 in liquidazione	8,44
Ente di Ambito Sele in liquidazione	1,72

I relativi bilanci riferiti agli ultimi esercizi disponibili (2018) risultano pubblicati sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente, sezione enti controllati.

La società Eboli Patrimonio ha presentato il bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2017 dove emerge un accantonamento di €. 2.151.833,00 quale riserva di liquidazione accantonata per effetto della notevole svalutazione effettuata sugli immobili da alienare in gli immobili dal

valore di €. 7.839.545,00 sono valutati in € 6.173.000,00 in seguito a perizia di stima del 2015 conferita allo studio ICM Progettazioni.

La gestione della liquidazione della società è in corso. Il liquidatore della società ha sottoscritto l'accordo con la società JULIET Spa (attuale acquirente dei crediti già del Monte Paschi Siena) per la restituzione dell'anticipazione ricevuta di € 4.200.000,00 che prevede la restituzione di importo minimo di € 2.100.000,00 da versarsi in quattro tranches, come di seguito specificate nell'importo, ed alle seguenti scadenze: € 500.000,00 entro il 30.10.2019; ulteriori € 500.000,00 entro il 30.07.2020; ulteriori € 500.000,00 entro il 30.07.2021; ulteriori € 600.000,00 entro il 30.12.2021.

Le somme saranno reperite dalla alienazione degli immobili.

Con atto repertorio 52600 del Notaio Gammaldi Angela del 27/12/2019 è stata effettuata la vendita del terreno edificabile ex scuola elementare Borgo della superficie di 4350 metri quadri con incasso del prezzo di € 300.000,00.

Ad ogni modo il protrarsi ulteriormente della gestione della liquidazione comporta un aumento dei costi con erosione del patrimonio netto che risulta più che dimezzato.

Le altre società hanno approvato il bilancio 2018 senza perdite.

Pertanto non si prevedono nel bilancio 2020 accantonamenti per perdite di società partecipate dell'anno precedente (2018), ai sensi art. 21 comma 1 D.Lgs. 175/2016 e s.m.i..

Nel caso di eventuali perdite che si rileveranno dai bilanci 2019 comunicati dalle società non controllate, si procederà con l'eventuale variazione al bilancio per accantonare le somme previste, non immediatamente ripianate anche tramite utilizzo di riserve.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP 2020-2021-2022.

Rispetto del limite delle spese di personale.

L'articolo 33 del D.L. 34/2019 rinvia ad un decreto ministeriale la definizione delle capacità assunzionali degli enti locali superando i precedenti limiti stabiliti dalle varie norme.

La legge di bilancio 2020 (art. 1, c. 853, L. 160/2019) ha precisato che il decreto ministeriale chiamato a stabilire anche per gli stessi il predetto valore soglia, debba altresì stabilire un valore soglia superiore a quello prossimo al valore medio, cui sono tenuti a convergere i comuni con una spesa di personale eccedente anche la soglia superiore. Ai comuni che registrano un rapporto compreso tra i due valori soglia è fatto divieto di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (cioè i piccoli comuni) facenti parte di un'Unione di comuni, qualora si collochino al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, è consentito incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato anche se ciò può determinare lo sfioramento della stessa. Ciò al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità e sempre che, con l'attivazione delle facoltà assunzionali, non si ecceda il valore superiore. I comuni che procederanno in tal senso collocheranno dette unità in comando presso le corrispondenti Unioni, che ne sosterranno i relativi oneri, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. Analoga disciplina è stata introdotta dall'art. 17 del D.L. 162/2019 per le province e città metropolitane. Anche in questo caso, per gli enti meno virtuosi, è previsto l'avvio di un percorso, che si conclude nel 2025, mirato al raggiungimento della sostenibilità finanziaria del rapporto fra spese complessive per il personale ed entrate correnti, con riferimento ad un valore soglia la cui individuazione è demandata, come per le regioni ed i comuni, ad apposito decreto ministeriale. Qualora tale obiettivo non sia raggiunto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

Per quanto concerne i comuni, in attuazione di quanto previsto dal richiamato articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, c. 853, della L. 160/2019), è stato emanato il DM 17 marzo 2020 che, dopo aver fissato al 20 aprile 2020 la data a decorrere dalla quale si applica la suddetta disciplina ai comuni, individua il valore soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali delle predette regioni. Il valore soglia del

rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali determinate nella Tabella 1 del DM:

comuni con meno di 1.000 abitanti, 29,5 per cento;
 comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 28,6 per cento;
 comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 27,6 per cento;
 comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 27,2 per cento;
 comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 26,9 per cento;
 comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 27 per cento;
 comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, 27,6 per cento;
 comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, 28,8 per cento;
 comuni con 1.500.000 abitanti e oltre, 25,3 per cento.

A decorrere dal 20 aprile 2020, quindi, i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato - in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione - sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia su indicati per ciascuna fascia demografica. Il richiamato DM 17 marzo 2020 prevede inoltre, per i suddetti comuni, una disciplina transitoria in base alla quale, in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, essi possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore ad ulteriori valori percentuali indicati nella Tabella 2 del medesimo DM. I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore ai seguenti valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 3 del più volte richiamato DM, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

entrata	media	2018	2017	2016
Titolo I	22.926.796,45	24.621.154,93	22.978.903,91	21.180.330,51
Titolo II	5.862.114,57	6.968.333,34	5.160.387,16	5.457.623,20
Titolo III	4.327.314,52	3.611.617,16	4.251.206,36	5.119.120,03
	33.116.225,53	35.201.105,43	32.390.497,43	31.757.073,74
FDCE previsione assestato bilancio 2018	5.171.867,12			
Entrate nette	27.944.358,41			
Spesa impegnata macroaggregato 101	6.622.392,15			
Rapporto %	23,70			

Il piano del fabbisogno del personale è coerente con i nuovi limiti alle assunzioni in quanto in base ai nuovi parametri il limite massimo per le nuove assunzione è di € 596.015,29.

Vincoli di utilizzo delle entrate per sanzioni amministrative per violazioni del codice stradale.

Il rispetto dei vincoli di destinazione è dimostrato e descritto dalla deliberazione di giunta comunale che viene allegata al progetto di bilancio.

Entrate non ricorrenti e loro destinazione

Sono previste nel 2020 le seguenti entrate non ricorrenti che finanziano le sotto indicate spese una tantum previste nel titolo primo della spesa e nel titolo secondo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborso spese per elezioni	112.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	152.000,00
Rimborso spese per elezioni regionali	40.000,00	Fondo ammortamento titoli Stato con risorse da vendita beni D. Lgs. 85/2010	15.000,00

Fondo di solidarietà alimentare emergenza COVID-19	356.977,88	Estinzione anticipata mutui art. 56-bis c. 11 DL 69/2013	45.000,00
Contributi e trasferimenti dallo Stato emergenza COVID-19 D.L. 18/2020	20.148,14	Fondo per ripiano disavanzo di amministrazione E. capp. 4102 - 31022	404.491,11
Contributi e trasferimenti dallo Stato indennità ordine pubblico da emergenza COVID-19	39.690,00	Costruzione centro polifunzionale SS.Cosma e Damiano - E. 4376 FASS	264.217,55
Altri contributi dalla Regione per il comune	62.676,58	Sostegno canone locazione emergenza COVID	62.676,58
Donazione per emergenza COVID-19	50.000,00	Transazioni	320.192,75
Proventi assegnazione lotti PIP - U. 20140	1.600.000,00	Salario accessorio vigili urbani per emergenza COVID	59.838,14
Proventi assegnazione lotti PIP - recupero maggiori costi	112.685,10	Acquisizione aree PIP da revoca lotti	400.000,00
Proventi vendita diritti di superficie aree PEEP - U. 20186	20.000,00	Debiti fuori bilancio	60.882,47
Alienazione di beni immobili statali trasferiti ai sensi del D. Lgs. 85/2010	60.000,00	Fondo rischi contenzioso in corso	50.000,00
Alienazione alloggi rione Pescara -	90.000,00	Erogazione buoni spesa per solidarietà alimentare emergenza COVID-19 da donazione private	50.000,00
		Erogazione buoni spesa per solidarietà alimentare emergenza COVID-19	356.977,88
		Estinzione anticipata mutui	222.144,55
		Spese per demolizioni immobili abusivi	100.756,67
Totale	2.564.177,70	Totale	2.564.177,70
Risarcimento danni ambientali - U.20804	250.000,00	Manutenzione patrimonio comunale relativa ad opere di urbanizzazione - E. 4530 oneri	200.000,00
Oneri di urbanizzazione	700.000,00	Manutenzione strade comunali - E. 4530 oneri	250.000,00
Recupero costi di urbanizzazione da lotti area PIP	600.000,00	Rimborso oneri di urbanizzazione - E. 4530	100.000,00
Proventi condono edilizio - Legge 47/1985	500.000,00	Manutenzione ordinaria strade e marciapiedi	100.000,00
Rimborso spese per demolizione immobili abusivi - U. 20903/09	300.000,00	Piccola manutenzione su opere di urbanizzazione	30.000,00
		Spese di manutenzione ordinaria edifici scolastici	40.000,00
		Manutenzione straordinaria patrimonio edifici scolastici	150.000,00
		Incarichi esterni per regolarizzazione catastale beni comunali - E. 4535	30.000,00
		Spese per finanziamento smaltimento pratiche condono edilizio (10% entrata cap. 4535)	50.000,00
		Spese per demolizione immobili costruiti abusivamente	170.000,00

		importi da oneri per piano investimenti	330.000,00
		manutenzione area PIP da proventi	40.000,00
		eccedenza di entrate per riscossioni anni successivi	560.000,00
		Spese per demolizioni immobili abusivi da E. 4536	300.000,00
Totale	2.350.000,00	Totale	2.350.000,00
TOTALE ENTRATE	4.914.177,70	TOTALE SPESE	4.914.177,70

CONSIDERAZIONI FINALI DELL'UFFICIO SERVIZI FINANZIARI

La ricerca del pareggio economico e finanziario del bilancio triennale 2020-2022 ha presentato alcune importanti difficoltà che sono derivate dalla concomitanza di diversi fattori.

Come evidenziato nel DUP 2020-2022, sia nella Sezione Strategica che nella Sezione Operativa, si sottolinea come la gestione finanziaria 2020 delle entrate e delle spese sarà sicuramente influenzata dall'emergenza Coronavirus - COVID19 e dai provvedimenti restrittivi adottati dal Governo per fronteggiarla, il cui impatto in oggi non appare determinato né determinabile.

Le previsioni di entrata, come peraltro quelle di spesa, sono pertanto state determinate in un contesto antecedente all'emergenza e non sono al momento diversamente quantificabili, mancando qualunque certezza nel quadro economico-finanziario di riferimento.

Al fine di garantire ed assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio pertanto la situazione verrà costantemente monitorata, limitando le spese a quelle strettamente necessarie ed improrogabili nella prima parte dell'anno, fino a che non si abbia un quadro economico finanziario definito e si proceda all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio e dei collegati documenti programmatici.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Si ritiene indispensabile la collaborazione di tutti i funzionari responsabili dei servizi per monitorare l'evolversi di queste situazioni critiche e conseguentemente proporre durante l'esercizio 2020 tutti i provvedimenti più opportuni.

Il Responsabile APO Finanze e Tributi
Rag. Cosimo Marmora